

## Terra Madre Saggi Giunti

José «Pepe» Mujica «Non può esserci felicità senza impegno. Bisogna vivere per qualcosa, non per il solo fatto di essere nati!» Carlo Petrini «È compito nostro fronteggiare a testa alta coloro che parlano di alzare muri, di costruire barriere, di chiuderci nel nostro benessere, ciechi alla realtà del mondo.» Luis Sepúlveda «So e sono convinto che lo sforzo per spiegare, per definire, per individuare tutto quel che si frappone tra noi e il diritto supremo alla felicità sia oggi il lavoro politico più importante che si può fare.» Lo sviluppo sostenibile, l'attenzione all'ambiente, una politica della solidarietà e della condivisione, la riscoperta della semplicità. Tre grandi personalità, affascinanti e carismatiche, affrontano alcune delle più urgenti questioni sociali partendo dal presupposto che, se in nome di qualcosa è necessario vivere, questo qualcosa non può che essere la ricerca della felicità: una felicità non personale ma globale, che sia compassione, fraternità, che possa abbracciare la comunità tutta e rintracciare così il senso più vero e autentico di ciò che è «fare politica». Un dialogo che va dritto ai valori fondamentali, in cui si intrecciano il messaggio che un politico fuori dagli schemi come il «presidente povero» José «Pepe» Mujica vuole trasmettere ai giovani, i ricordi e le istanze di uno scrittore militante come Luis Sepúlveda, e le riflessioni del fondatore di Slow Food Carlo Petrini, da sempre impegnato a promuovere un modello di sviluppo equo e sostenibile contro lo strapotere delle multinazionali in campo agro-alimentare. Tre uomini diversi per storia e provenienza, uniti da un destino e da un impegno comune. Un libro per capire che a muovere il mondo non può esserci altra politica se non quella della condivisione e della dignità.

Che cos'hanno in comune le «vere» lasagne all'emiliana con tracce di DNA equino, i suicidi in azienda e la crisi dei subprime? Sono tre scandali che testimoniano di un mondo che, a forza di cercare il profitto immediato, trascina consumatori, lavoratori e risparmiatori in una folle corsa attraverso una realtà industrializzata e globale, sempre più kafkianamente complessa. L'essere umano si ritrova così sconnesso tanto dai ritmi naturali quanto dal suo ambiente più prossimo. Critici di fronte a questa accelerazione che ci sta intossicando, i movimenti Slow seducono ogni giorno di più nuovi adepti in tutto il mondo. Ma che cosa propongono? Da un lato di impiegare il tempo in modo autentico, dall'altro di considerare che il piacere non consiste nell'accumulo disordinato che da decenni ormai ci viene venduto come un progresso. Il libro ci invita a scoprire, attraverso uno sguardo che si apre su una dimensione globale, la vera e propria galassia di questi movimenti che si fanno cantori di una moderazione gioiosa e sostenibile. A partire dal capostipite, il ben noto Slow Food, per arrivare a Slow Sex, passando per Slow Money, Slow Tourism e CittaSlow... e tanti altri.

ePub: FL2036; PDF: FL2037

A nord del territorio di WehrCelt, lo stupendo altopiano celtico di Ysengard custodisce, fin dalla notte dei tempi, una verità che fa gola a troppi. In quel punto sperduto nel mondo conosciuto si intersecano, le linee dello spazio e del tempo, le vite di uomini e donne nella che cambiano la Storia. Jurgen, tedesco, si prende cura della giovane ebrea italiana Sarah, che lo coinvolge e lo guida a WehrCelt, a scontrarsi con l'avidità di chi vuole svelare le verità di Ysengard, e ne scopre vicende inquietanti, esplose nei secoli, coinvolgendo l'Arca dell'Alleanza, fin dentro le viscere dell'altopiano. Anche Hitler vuole quella reliquia a tutti i costi.

L'Energia elettromagnetica, dotata di vita propria, sconvolge la vita degli uomini e donne nelle vicende inspiegabili. Ysengard è condannata, la vergine nera si è vendicata del suo ingiusto destino e lascia la sua maledizione in eredità a Jurgen e Sarah che scioglieranno quegli elementi negativi.

Con un fertile scambio di idee tra scienze gastronomiche e scienze botaniche, Stefano Mancuso e Carlo Petrini tracciano scenari da cui ripensare la vita sul Pianeta: il principio che le piante sono organismi viventi complessi e sofisticati si interfaccia con la visione che mette il cibo e l'agricoltura al centro di un progetto di salvaguardia della vita umana, del cibo buono, pulito e giusto. Un dialogo che ci esorta a far interagire l'intelligenza umana e quella vegetale. Per sancire un nuovo patto tra l'uomo e la nostra Madre Terra.

Terra di Altrove, anno 1235. Il druido rinnegato Morion ha rapito gli ultimi eredi della Casata di Santamarta, bambini nati da elfi e umani, per impadronirsi dell'Antico Potere. Il giovane Thias e i cugini Teo, Angi e Fra sono gli unici che potranno salvarli. Partiti per un lungo viaggio in cui hanno affrontato pericolosi combattimenti e hanno conosciuto il dolore e la disperazione, ora devono superare l'ostacolo peggiore. Sarà alla Fortezza di Morion, dove infuria la battaglia tra gli umani e i servi del Maligno, che dovranno affrontare l'ultima prova, la più terribile. Il destino della Terra di Altrove è nelle loro mani.

Max ha vent'anni, vive a Torino e lavora in un pub la sera. Ha due passioni: la musica rock metal e i fumetti di fantascienza. Le sue giornate trascorrono tranquille sino al giorno del grande incontro. Sono le cinque del mattino quando sta rientrando a casa, d'improvviso un globo di luce lo solleva sino a trasportarlo all'interno di una astronave. Si ritrova nello spazio oltre il pianeta Terra e conosce gli extra terrestri del Pianeta di Udjat. La sua vita cambierà, scoprirà il modus vivendi di questi esseri venuti in pace e diventerà fratello della Confederazione Interplanetaria di Alpha Centauri. L'autrice ci dona un racconto avvincente, in cui tutto l'immaginario possiede una grande forza evocativa. Molti i temi su cui riflettere dalla denuncia al potere sino all'ossessione della materia da parte dell'uomo e molte le domande che aspettano una risposta: "Ma noi cosa desideriamo? Vogliamo conoscere la verità o ci piace di più vivere nella menzogna, nella continua guerra quotidiana, fatta di bugie e di inganni, alla ricerca di quel qualcosa che non vogliamo né vedere e né sentire, ma che invece ci farebbe vivere in un mondo di pace. Eppure curiosi... Paura della verità? O di essere felici e di vivere in pace, in quell'unione fraterna dove il Tutto è Uno e l'Uno è il Tutto. Forse crediamo che sia una noiosa routine? Meglio vivere in contrasto e in un controsenso continuo e nella sofferenza? Cosa vuoi fare umanità? Cosa vuoi?". Questo libro, seppur avventuristico, ha come finalità, la ricerca di noi stessi attraverso una evoluzione spirituale che è per molti ma non per tutti. Paola Carla Adelaide Ragno nasce a Genova, ma vive in provincia di Torino da diversi anni, dove ha ripreso un percorso di ricerca interiore, portandola, nuovamente, a scrivere racconti intenti a far pensare e a far riflettere anche per un solo istante il lettore, il quale si addentrerà nelle sue storie come spettatore diretto. Esprime in modo semplice, il volere di divulgare una diversa visione di guardare la vita sotto una prospettiva più positiva e con valori diversi da quel nostro vivere quotidiano, nel massimo del rispetto di ogni singolo libero arbitrio e per il bene di tutti, frutto di un costante percorso spirituale.

ePub: FL0118; PDF: FL1344

Vibrante e solenne come una preghiera, il canto dell'elefante risuona da millenni nelle sconfinite lande africane, sospeso tra l'azzurro assoluto del cielo e l'impenetrabile cupola verde delle foreste pluviali. Daniel Armstrong è cresciuto ascoltando quel canto, ha condiviso l'omaggio della possente creatura alla terra che lo ospita e lo nutre, e ha tentato di svelarne il significato nei suoi appassionati documentari, testimoni fedeli dell'aspra e sensuale bellezza di un continente fiero e selvaggio, crudele e generoso. Ma poi sono giunti uomini indifferenti a tutto questo, individui spietati e avidi che hanno cominciato a torturare l'Africa, squarciandone il cuore e l'anima per soddisfare la loro inestinguibile bramosia di ricchezza. Alcuni sono stranieri, come Tug Harrison (diventato troppo potente per ricordare il fascino di un continente che ha amato) o come Ning Cheng Gong (cinico e crudele affarista orientale dallo sguardo feroce di cobra assassino), ma altri sono africani, come il dittatore dell'Ubomo, Ephrem Taffari, che assiste, impassibile, al sacrificio, in nome del Dio Denaro, della sua terra sventrata e depredata, dei suoi fiumi soffocati dai veleni, dei suoi uomini torturati e uccisi, dei suoi animali massacrati. Tutto sembra perduto, ma l'Africa - la vera Africa - quella del felice e ingenuo popolo dei bambuti, del saggio (e spodestato) presidente Victor Omeru, della sensibile e combattiva scienziata Kelly Kinnear rifiuta la morte imminente: chiama a raccolta le forze oscure che la popolano, risorge veemente dalla morsa d'acciaio che la stringe ed eleva di nuovo il suo canto, un canto che, questa volta, sarà un grido di ribellione e di vendetta, il respiro di un popolo intero, la volontà indomita di riconquistare la terra, madre e padre dell'uomo... Appassionato e teso allo spasimo, Il canto dell'elefante è un romanzo destinato a stupire anche i «fedelissimi» del grande Wilbur Smith per la serrata resa drammatica degli avvenimenti narrati e per la sconvolgente «impressione di realtà» che li caratterizza. ENTRA A FAR PARTE DEL CLUB DEI LETTORI DI WILBUR SMITH SU: [WWW.WILBURSMITH.IT](http://WWW.WILBURSMITH.IT) CURIOSITÀ, ANTEPRIME, GADGET E CONTENUTI GRATUITI IN ESCLUSIVA

More than twenty years ago, when Italian Carlo Petrini learned that McDonald's wanted to erect its golden arches next to the Spanish Steps in Rome, he developed an impassioned response: he helped found the Slow Food movement. Since then, Slow Food has become a worldwide phenomenon, inspiring the likes of Alice Waters and Michael Pollan. Now, it's time to take the work of changing the way people grow, distribute, and consume food to a new level. In Terra Madre, Petrini shows us a solution in the thousands of newly formed local alliances between food producers and food consumers. And he proposes expanding these alliances-connecting regional food communities around the world to promote good, clean, and fair food. The end goal is a world in which communities are entitled to food sovereignty-allowed to choose not only what they want to grow and eat, but also how they produce and distribute it.

ePub: FL2685; PDF: FL2684

Chi è Ruta, la misteriosa ragazza affetta da amnesia? Cosa c'entra con i Danui e con Ardit? La Terra è scossa da una serie di terremoti, tsunami, eruzioni vulcaniche e dissesti climatici. E' tutta colpa del ritorno di Nibiru, ormai imminente. Non è l'unico pericolo in arrivo dal cielo. Con sgomento i Danui scoprono che sul pianeta incombe un vero e proprio ELE: Evento di Livello Estinzione. Milioni di anni fa, i misteriosi Rutuli avevano previsto sia la minaccia che la soluzione... Silvia Matricardi è giornalista, grafico e scrittore. ELE costituisce il seguito di quanto narrato nel romanzo Ardit e nel racconto Amnesia.

«Un grande narratore capace di cogliere i dettagli più profondi nel magistrale artigianato del raccontare.» La Stampa  
«Sepúlveda ha il senso della narrazione concisa ed efficace, il gusto delle immagini finemente cesellate, un grande dono dell'evocazione che gli permette di rendere semplici, stilizzandoli, gli esseri e gli avvenimenti più complicati.» Le Monde  
La felicità è ancora di questo mondo? In un'epoca frettolosa e spesso cupa, dai ritmi di vita e di lavoro innaturali, dov'è finito il tempo per la vita, per la persona, per la condivisione? C'è ancora, è la risposta di Luis Sepúlveda e Carlo Petrini, purché sappiamo trovarlo, rubando ai nostri giorni frenetici lo spazio per far germogliare un seme, per scambiarsi un aneddoto spezzando il pane, o per fare la nostra parte nella battaglia per un mondo più sostenibile e generoso.

Dall'Amazzonia al cuore dell'Africa, dall'esperienza amara dell'esilio all'abbraccio collettivo di Terra Madre, ricordi e pensieri di due autori d'eccezione si intrecciano in una conversazione che attraversa attualità e letteratura, gastronomia e politica, difesa della natura e della tradizione. Tra incontri e racconti, storie di grandi leader e di piccoli eroi del quotidiano, Petrini e Sepúlveda ci guidano alla ricerca di quel diritto al piacere che è oggi il più rivoluzionario, democratico, umano degli obiettivi. Con la lentezza e la saggezza della lumaca, però. Perché anche noi possiamo smettere di correre verso una destinazione ignota, e ricominciare pienamente a esistere.

[Copyright: 657fc49c50fca2faaf0e9537ec26e937](https://www.pdfdrive.com/terra-madre-saggi-giunti-pdf.html)